

Il Festival di Giffoni

# «Io, marito smemorato della scatenata Littizzetto»

Solfrizzi nel film di Brizzi «Femmine contro maschi»  
E su «Tutti pazzi per amore»: «La terza serie si farà»

Alberto Castellano

**G**ongola naturalmente il direttore del Festival di Giffoni, Claudio Gubitosi, di fronte all'ennesimo primato conquistato dalla sua creatura che in termini di gradimento su Facebook è al tredicesimo posto tra i festival del mondo, risultando addirittura primo in Italia davanti alla Mostra di Venezia e al Festival di Roma. E ha tutti i motivi per essere soddisfatto anche perché a differenza di altri primati da social network che spesso si alimentano di contatti immateriali, in questo caso il successo sul web ha un immediato riscontro ed è reso tangibile dall'esuberanza con cui i ragazzi ieri, ad esempio, hanno accolto a Giffoni Emilio Solfrizzi e l'assaggio delle fatine Winx in 3D offerto in anteprima da Medusa.

L'attore barese, che si divide tra cinema, teatro e televisione, ha confermato l'attuale fase di stallo della terza serie di «Tutti pazzi per amore», nella quale torna a fare coppia con Antonia Liskova. «È un momento difficile, la scure dei tagli si è abbattuta impietosa sulla cultura e

Le Winx 3D  
Il creatore  
Iginio Straffi:  
«Mi sono  
ispirato  
a Giulietta  
e Romeo  
e ai miti greci»

sullo spettacolo e anche la Rai sta rallentando alcune produzioni, ma credo che a parte un normale slittamento la nuova serie si farà». Intanto parla dei suoi nuovi progetti cinematografici: «A ottobre uscirà "Femmine contro maschi" di Fausto Brizzi che ha diretto anche "Maschi contro femmine", ambedue costruiti su conflitti sessisti. Io interpreto un benziaino del Sud emigrato a Torino - e sposato con l'urologa Luciana Littizzetto - che un giorno perde la memoria. Il medico dice alla moglie che tocca a lei raccontargli che uomo è. E lei se lo plasma secondo i suoi desideri, fino ad accorgersi che l'originale era molto meglio. Più o meno nello stesso periodo comincerò a girare il nuovo film di Eugenio Cappuccio "Se sei così, ti dico sì", con Belen. In questo caso interpreto un ex cantante degli anni '80 che oggi fa il cuoco e, dopo l'incontro con una donna seducente, torna alla ribalta».

Solfrizzi ha poi commentato con passione civile la profanazione a Palermo delle statue di Falcone e Borsellino. «Sono indignato, come tutti gli italiani, ma avendo anche interpretato Borsellino nel film della Rai su Falcone, ho provato un dolore e

una tristezza particolari. Ma voglio credere che si tratti del gesto disperato di una minoranza che si sente impotente di fronte alla crescente sensibilizzazione delle coscienze».

Ieri ha incontrato i baby-giurati anche Marco Brenno, il diciannovenne figlio di Michele Placido, reduce anch'egli dal successo avuto in «Tutti pazzi per amore» nel ruolo di un giovane seccchione. «Ho esordito nel cinema proprio con mio padre regista di "Romanzo criminale"», dice, «è stata un'esperienza importante, sul set ho avuto con lui un vero rapporto professionale. E se in futuro Kim Rossi Stuart dovesse tornare dietro la macchina da presa, sarei curioso di lavorare con lui».

Protagonista a Giffoni Iginio Straffi, creatore delle Winx, le fatine che devono combattere contro le perfide Trix. «È il primo prodotto italiano di animazione tridimensionale - ha detto - ho cercato di dare al pubblico la possibilità di vivere con maggiore intensità le avventure delle Winx. Il film si rivolge a un pubblico giovane, ma anche alle famiglie e ho fatto riferimento ad alcuni modelli culturali come "Romeo e Giulietta", i miti greci, le leggende medievali, la Cabala. La coniugazione di questi e altri luoghi dell'immaginario umano col mondo della magia mi hanno consentito di parlare di sogno e realtà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**Protagonisti** Emilio Solfrizzi, al lavoro al cinema con Brizzi ed Eugenio Cappuccio, in televisione per «Tutti pazzi per amore». A sinistra, Pietro Taricone

www.ecostampa.it

006672

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.